

## Jelsi. Compiacimento dalla comunità locale che negli anni ha mantenuto vivo il legame d'oltreoceano **Ad un emigrante jelsese il premio Cibpa**

*Riconoscimento assegnato dall'associazione professionisti italo-canadese*

L'emigrazione è stato da sempre un tasto dolente per la nostra regione.

Tuttavia chi è stato costretto ad abbandonare la propria terra d'origine per cercare altrove altre e necessarie opportunità si è in genere contraddistinto per talento, volontà, capacità, ricoprendo ruoli di spicco o svolgendo funzioni importanti.

Quella di onorare una persona d'origine italiana che si è particolarmente distinta nell'ambito economico, so-

ziale o in altri campi, come quello umanitario è una tradizione ormai consolidata tra gli aderenti dell'associazione delle persone d'affari e professionisti italo-canadesi del Quebec.

Tante sono state, dunque, nel corso degli anni le personalità che hanno ricevuto questo riconoscimento.

Quest'anno, il premio denominato Cibpa è andato ad una personalità di origine jelsese, Nick Di Tempora, sempre molto legato alle sue

origini molisane.

La premiazione ha rappresentato una grande soddisfazione anche per la comunità locale che segue molto da vicino gli eventi d'oltreoceano degli emigranti di tutto il mondo, avendo conservato e consolidato negli anni quel legame indissolubile.



*I molisani si sono sempre contraddistinti altrove per capacità manageriali ed impegno*



Il turismo rappresenta un importante veicolo anche per lo sviluppo dell'economia locale.

Sulla capacità di valorizzare le peculiarità del territorio, cercando di conciliare i punti di forza del Molise, quali paesaggio, enogastronomia, propensione all'accoglienza, con i lati deboli, come la carenza di strutture ricettive, vie di comunicazione non agevoli, scarsa pubblicità, si è soffermato il responsabile del blog di Gambatesa, con l'intento di creare un proficuo dibattito sull'argomento.

Luca D'Alessandro si domanda in base a quali parametri le istituzioni sono pron-

te a sostenere alcune manifestazioni, anziché altre, ritenendole più idonee a creare notevole flusso di visitatori turistico e a favorire nuovi indotti turistici, con ricadute positive sul territorio. La minima spesa per il massimo profitto?

"Se questo fosse il criterio meritocratico in base al quale si dovrebbe assegnare una parte dei finanziamenti regionali destinati al turismo e alla cultura, molte associazioni di volontariato che gelosamente custodiscono tradizioni, usi e costumi legati alla cultura popolare, ma di scarso impatto turistico, non vedrebbero un euro, e neanche questa op-

zione sarebbe praticabile". E pertanto occorre rivolgere un appello alla Regione Molise che tramite i suoi assessorati di competenza dovrebbe prestare maggiore attenzione alle iniziative più meritevoli, cosa che non sempre avviene. "A tal proposito - sottolinea D'Alessandro - Gambatesa *docet*.

Tramite una collaborazione tra l'associazione "I Maitunat" di Gambatesa, che ha come scopo principale la valorizzazione dell'omonima tradizione, e il Club Camppeg-

gio Molise di Campobasso, altra associazione che si occupa della diffusione del campeggio quale forma di turismo sociale, in occasione della 310° Edizione della Maitunat', a partire dal 29 Dicembre 2009 fino al 2 Gennaio 2010, è nato il "Raduno di Capodanno" che ha visto la partecipazione di 107 equipaggi per un totale di circa 230 persone provenienti da tutta Italia.

La particolarità risiede proprio nel fatto che senza alcuna struttura ricettiva, con un

costo che sfiora quasi lo zero, 230 turisti, per la maggior parte di fuori regione, hanno potuto visitare le bellezze del nostro Molise, in questo caso dei piccoli centri di Oratino e Gambatesa e il capoluogo Campobasso.

Ragionando sui fatti, sono state proprio le caratteristiche peculiari del nostro territorio ad affascinare il turista e rendere l'evento appetibile: l'enogastronomia, l'arte e la cultura, ma soprattutto l'*animus* che contraddistingue i molisani in relazione alla predisposizione all'accoglienza del visitatore.

Ma non tutto è andato per il verso giusto: le scarse risorse finanziarie, reperite dall'associazione "I Maitunat" tramite contribuzioni volontarie tra i concittadini, non hanno dato possibilità di predisporre idonee misure contro il maltempo e così una pioggia incessante non ha permesso lo svolgimento della seconda

giornata della 310° edizione delle maitunat con l'esibizione pubblica dei gruppi musicali nel pomeriggio del primo gennaio.

Le domande di contribuzione effettuate dall'associazione a diversi enti pubblici (Comune compreso!) in questi anni non hanno prodotto risultati concreti e si è preferito dirottare finanziamenti su manifestazioni sicuramente a saldo negativo invece di concentrarsi su eventi la cui riuscita in termini ricettivi è di gran lunga meno costosa e sicuramente più soddisfacente. Quest'anno si svolgerà la seconda edizione del "Raduno" e già a fine novembre i numeri circa la partecipazione sono stati confermati.

L'auspicio - conclude D'Alessandro - è che le istituzioni siano più sensibili nell'incentivare e promuovere questi eventi; o se ciò non avverrà, quantomeno il cielo ci risparmi la pioggia!"



## Tematiche energetiche, allo Scientifico proseguono le iniziative di sensibilizzazione

Proseguono le iniziative per sensibilizzare i giovani sui problemi energetici e favorire una cultura al passo coi tempi e rispettosa dell'ambiente per formare i cittadini del domani.

Dibattiti e confronti sull'argomento vedono sempre una interessante coinvolgimento, anche in preparazione della prossima edizione di "Ecoidee internazionali". Come gli altri anni il Liceo Scientifico di Riccia è già impegnato su questo fronte, volendosi contraddistinguere per l'attenzione riservata a questa interessante problematica. Satisfacente è stato il risultato della III B, a cui è stato assegnato un riconoscimento in occasione della settima edizione di Play Energy, il concorso riservato alle scuole dall'Enel.

